Anno XVIII — Lunedì 29 Dicembre 1884 — N. 310

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'anno che sta per terminare ha intavolato molte quistioni, lasciandole ancora insolute. L'Inghilterra chiamò a Londra a trattare quella dell'Egitto cui aveva essa medesima resa più imbarazzata col suo intervento armato; ma non potè mettere d'accordo gl'intervenuti. Ora che si farà? Altre Nazioni domandano una soluzione diversa da quella cui essa proponeva, nè la Francia sembra disposta a lasciarla fare tutto a modo suo. Forse essa aspetta di accomodarsi colla Cina, per poi avvanzare anche circa all'Egitto altre pretese. Intanto va occupando, dicono, altri punti del Mar Rosso, mentre l'Italia lasciò credere che avrebbe fatto e vantò anzi di fare quello che non fece: ciocchè la espone, più che altro, al ridicolo. È la solita politica malaticcia. Fece mostra di qualche resistenza alle pretese francesi di Tunisi; e poi si accomodò anche alla politica della abolizione delle capitolazioni, e lascia usare tutte le prepotenze contro le sue scuole e contro la stampa italiana in quel paese. Circa l'Egitto lasciò intendere, che si era accordata coll'Inghilterra; ma questa continua ora a fare da sè, senza che nessun vantaggio ne venga al suo preteso alleato. Si domanda anche che cosa le valga l'alleanza cogli Imperi dell'Europa centrale, dopo che que' due s'intesero con quello del Nord a Skierniewice, dove pare siensi posti d'accordo circa alla quistione orientale, vale a dire di aspettare una prossima occasione per prendersi ognuno la parte sua e lasciare a bocca asciutta quest'altro alleato da burla. L'affare del Congo pareva deciso nel senso della libertà, e per questo alcuni riconobbero anche la Società internazionale africana, che si creò sotto agli auspici del Re del Belgio; ma non sembra, che la Francia si accomodi nemmeno a questo. Per quest'ultima resta insoluto il problema della Cina, che potrebbe arrecarle nuovi imbarazzi e che certo le costa per intanto molti milioni. Anche in America c'è la quistione del canale di Nicaragua cui gli Stati-Uniti intendono di opporre per conto loro proprio a quello internazionale di Panama. La Germania e la Spagna si occupano a prendere possesso di altri paesi sulle coste dell'Africa e l'Austria accenna già all'Albania.

Tutto compreso vediamo il mondo civile prepararsi ad una lotta per le sue espansioni, dalla quale si potrebbe anche generare una guerra europea, giacchè sorgono oramai contrasti in tutte le parti. Era interesse di tutte le Potenze europee di sciogliere tali quistioni con un accordo basato sul principio della libertà dei commerci per tutti nelle colonie di qualunque di esse appartenessero; ma colla attuale politica di sospetti non sembra, che si sia prossimi a volere e cercare una soluzione simile, la quale avrebbe potuto giovare anche alla pace europea, che a tutte dovrebbe parere una necessità.

Fino quegli, che avrebbe dovuto rappresentare nel mondo il principio della pace e fratellanza di tutti i Popoli, sfoga la sua impotente avidità di dominio temporale con perpetue diatribe contro quella Nazione, che lo alberga e che gli lasciò anche la massima libertà; alla quale egli cerca nemici da per tutto. Ma procedendo colle antiche abitudini dell'intrigo non ci riesce e trova avversione in tutto il mondo. Non valsero a nulla le sue trattative colla Russia e colla Germania, e non può certo lodarsi dell'ipocrita protezione della Francia cui spera di suscitare contro l'Italia, e le carezze del Governo spagnuolo non servono che ad indebolire questo medesimo presso la Nazione iberica. Pure bisognava che al Vaticano si persuadessero, che come Cristo vinse nello spirituale i Farisei, così il principio della libertà di tutti i Popoli vinse l'assolutismo.

Si ebbero da per tutto frequenti esempi dell'internazionalismo barbarico della dinamite e della distruzione. Sono questi certi segni del tempo, che dovrebbero far pensare tutti ad occuparsi seriamente del benessere dei Popoli, smettendo le lotte, che potrebbero tornare a tutti dannose.

Intanto vediamo, che se il Governo inglese potrà procedere nella sua riforma elettorale non ancora riesce ad acquietare l'Irlanda, che la Francia va incontro a gravi imbarazzi finanziari, e si trova avere già sorpassato quel periodo di pace interna a cui susseguo sempre qualche rivolgimento politico. Uguali minaccie si presentano nella Spagna. Bismarck in Germania, dopo avere messa alla prova la Nazione coll'assoluto impero della sua volontà, trova in più parti delle opposizioni sistematiche. La Russia presenta sempre nuove cospirazioni, e l'Austria-Ungheria non ha saputo condursi di tal maniera con un equo trattamento verso tutte le nazionalità dell'Impero, da impedirne la lotta. L'Italia poi, che pareva avere sciolto a suo vantaggio il problema finanziario ed economico, oscillando ora di qua, ora di là senza una direzione certa, si trova tuttodì dinanzi a molti imbarazzi, che minacciano di accrescersi, perchè il suo Governo fece rinascere perfino quel regionalismo, cui tutti avrebbero interesse di estinguere, o di portarlo nella gara di quei progressi economici e civili, che a tutti gioverebbero.

***

In Italia la prima parte dell'annata parlamentare si sciupò tutta colla legge delle Università, cui tutti trovavano un vero pasticcio. L'altra occupa colle Convenzioni ferroviarie, intorno a cui i partiti si combattono, non già per farla finita con un provvisorio che dura da otto anni, ma per vincersi l'un l'altro, e così mantenerlo.

E sì, che i precedenti tanto politici, quanto ferroviarii e finanziarii, domandavano una soluzione, che almeno ci facesse uscire da quella sospensione, che non ci lascia fare nessun bene a profitto del Paese. E' nata, causa l'individualismo esagerato degli uomini politici, una tale confusione, che genera la debolezza di tutti e danneggia gli interessi generali per servire ai particolari.

Oramai siamo al punto, che anche quelli che volevano una soluzione diversa, dovrebbero adoperarsi a procurarne una, con quel sistema, che ottenne la maggioranza nel Parlamento, dacchè nessun'altra sarebbe ora possibile. Quello che manca è il vigore nelle proprie risoluzioni, forse per la mancanza che c'è in troppi di quei convincimenti, che ne possano produrre di simili in altri coll'alacre operare secondo i proprii.

Fra tante crisi avvenute e minacciate, fra tante incurie e contraddizioni, fra tante pretese personali che degenerano in pettegolezzi politici corruttori dell'ambiente, si è generata quella fiacchezza, quella irresolutezza, che confinano colla impotenza.

Intanto sorgono lamenti più o meno giustificati in tutte le parti, domande di alleviamenti, che nella situazione fattaci sono piuttosto impossibili, e difficili, contrasti che non possono generare alcun bene, dacchè i vecchi uomini politici hanno perduta la loro autorità, mentre i giovani non ne hanno ancora acquistata coi meriti proprii a tal grado da poterla far valere.

Si parlò di una dittatura, che si distingue col non fare e col lasciare che le cose vadano al peggio, di una pentarchia della quale invocano la distruzione quei medesimi che l'hanno creata e che si distrugge da sè per il nessun accordo de' suoi capi in un reale programma, accordandosi essi soltanto nell'opporsi ad altri ad ogni modo.

C'è proprio un urgente bisogno, che si generi nel Paese colla associazione dei migliori una provvida reazione, la quale consista più che in altro nell'unirsi in una comune attività nello studio e nell'utile lavoro, che possa redimere e rinnovare la Nazione.

La libertà non basta; bisogna saperla adoperare a produrre tutte le cose utili, nell'educare sè medesimi ad una nuova attività per i grandi scopi nazionali, che adesso sarebbero quelli di creare su tutto il territorio della Patria quelle virtù operative, che mirino a migliorare l'ambiente attorno a sè e ad educare le moltitudini alla nuova vita, nella quale ognuno deve pensare a sè stesso, o da solo, od associato agli altri.

Noi abbiamo troppi esempi, troppe dimostrazioni di fatto, che la libertà non basta a redimere un Popolo, se questa non è accompagnata da fermi propositi di giovare a sè col procacciare condizioni più prospere al Paese intero. Nella Spagna p. e. non giovarono nè la libertà nè i pronunciamenti e mutamenti continui a dare un avviamento duraturo all'attività della Nazione. Nè la stessa Francia, ad onta di una tempra più vigorosa del suo Popolo e di una maggiore coltura e di una potenza che primeggiava in Europa, seppe darsi un reggimento nella di cui durata tutti abbiano fede. E noi, che abbiamo più a lungo sopportato la servitù ai despoti interni ed allo straniero, e siamo gli ultimi venuti nella società delle libere Nazioni, abbiamo bisogno di accordarci nei forti propositi d'azione, invece che consumare le scarse nostre forze in litigi, che sarebbero puerili e ridicoli, se non fossero vergognosi e dannosissimi al nostro avvenire.

Sui campi di battaglia e nella via dei sacrifizii per l'acquisto della nostra libertà e dell'unità nazionale siamo stati tutti d'accordo con quel sentimento del patriottismo che si era tacitamente generato nelle anime nostre; ma ora pur troppo ci consumiamo in dissidii, in chiacchere vane, in uno scetticismo che pronostica la decadenza invece del risorgimento, e vediamo ecclissarsi quella stella d'Italia, che tutti c'illuminava col suo splendore. Non già, che il sentimento del bene ed anche l'amore della patria ci manchi, ed anzi lo vediamo rinascere in noi dinanzi alle disgrazie che ci colpiscono e ci affliggono. Ma quello che ci manca colla libertà e che pure albergava in noi anche nella servitù, è quella unità d'intendimenti seguita dall'opera consorziata, senza di cui l'individualismo, che aspetta da altri non da sè medesimo la salute, degenera in una lamentosa impotenza, che disanima i più e spaventa quelli che pensano all'avvenire della Patria e quasi li fa invocare un pericolo, che c'infonda un nuovo coraggio.

Ma il pericolo, pur troppo c'è, se anche non apparisce agli occhi di tutti. E consiste in quell'abbandono di chi non sente più in sè medesimo la virtù dell'azione, in quella leggerezza e spensierataggine con cui andiamo improvvidamente incontro all'avvenire, e ad un avvenire che ci rende sempre più piccoli dinanzi agli altrui ingrandimenti.

Pensiamo, che se altri disse, che i Popoli hanno il Governo che si meritano, dobbiamo soggiungere, e pensarci sopra, che i Popoli liberi sono i padroni del loro avvenire, ma a patto di fare convergere tutte le forze e virtù della Nazione a procurarlo colla piena coscienza di sapere quello che essa vuole.

La situazione parlamentare

(Nostra Corrispondenza).

Roma, 27 dicembre.

Gli ultimi avvenimenti parlamentari domandano qualche riflessione; e se permettete io ve ne farò qualcheduna sulla situazione attuale, indipendentemente dal mio modo di pensare sulla soluzione che avrei io stesso desiderata.

Ma in politica io sono realista, anche se ho i miei ideali. In fatto di ferrovie il mio ideale sarebbe, che debbano esercitarsi come un servigio dello Stato; ma mi sarei trovato adesso in una piccola minoranza a volerlo. Vollero l'esercizio privato la Maggioranza che portò la Sinistra al potere nel 1876, tutti quelli che furono ministri con essa

---

3 — APPENDICE

SEMPRE ALLEGRA

Io conoscevo l'ultimo arrivato, perchè fece parte della Commissione esaminatrice ad un esperimento finale a cui presentai anch'io il frutto de' miei poveri studi, e l'avevo saputo e visto sempre egualmente serio, ma uomo di molto ingegno, di molta eleganza, ed aspirante ad una cattedra universitaria.

Finita la danza si alzò appressandosi alla finestra da cui veniva l'odore soave dei gelsomini che si posavano sul davanzale. Cercai, così per lecita curiosità che è sempre femminea, dove era diretto il suo sguardo. Non so perchè, ma avevo il presentimento che a quell'uomo, dall'apparenza fredda, piacessero i tratti di spirito educatissimi della sua allieva, non più bimba, ed intelligente ed allegra.

A lei no, sinceramente non garbava quel viso freddo, me lo disse subito, e l'annoiava molto quello sguardo insistente che la fisava.

Agnese m'invitò a passare qualche giorno d'autunno a casa sua. Io l'appagai di buona voglia e fui accolta colla ospitalità confidenziale di tutti i friulani.

Il professore mandò una mattina a dire che era indisposto e non poteva quindi venire dalla cittadella al colle per la solita lezione.

Con tutta la sua antipatia per lui, Agnese provò una stretta al cuore; me lo disse; ma io aveva troppa pratica di tipi e di cuori per non averli capiti benissimo anche senza parole.

Non risi più con lei, per i tanti nonnulla che ci tenevano allegre, ma quando parlai invece del professore, della lezione, mi disse:

— Sarà molto ammalato, povero uomo!

Infatti le lunghe veglie, il troppo studio gli avevano indebolito la salute, e stette a letto molti giorni. Agnese non rideva più, chiaccherava poco. Mandava ogni mattina un servo alla città col cavallo al gran trotto e ne aveva risposte ora disperate, ora confortanti. Quando ella seppe che era in convalescenza, tornò a sorridere quasi commossa e cogli occhi umidi di pianto. Poi una sera pianse realmente. Erano le prime lagrime che io vedevo spuntare da quei sereni occhi azzurri, ma quelle lagrime mi parvero amore. E quale lotta aveva sostenuto quella fanciulla prima di darsi vinta! Era la compassione che la faceva piangere? Era un altro sentimento che dominava il suo cuore che fino allora si era ribellato a tutto ciò che non fosse amore figliale od affetto di amica? Rideva delle galanterie di quanti uomini la corteggiavano, perchè ricca e bella, rideva istintivamente, non credendo a nessuno. Aveva provato in vita una sola antipatia, quella pel maestro.

Io insistei affettuosamente per conoscere il segreto del suo cuore, ed ella, nascondendo la testa bionda nelle mani, disse di non aver segreti, ma di sentire nell'anima qualcosa che non aveva sentito mai dacchè era al mondo.

Io le chiesi da quando datava questo nuovo sentimento che la faceva piangere, ed ella mi rispose; — Da pochi giorni!

Poi mi chiuse la bocca colla mano; non voleva che parlassi, che dicessi d'essermene accorta, che sapevo, immaginavo.... ed appoggiò la testa sui miei ginocchi, singhiozzando.

— Sì, le dissi, lo so che l'ami, sì lo so! Tu hai sofferto a non vederlo, a saperlo malato. E lui ti ama, Agnese, dimmi ti ama?

Dopo un silenzio di non so quale durata, sospirò libera, e fece un moto affermativo colla testa che aveva alzato sulla mia spalla. Poi:

— Sì mi ama, me lo ha detto mille volte, col silenzio, col pallore, col tremito delle mani, collo sguardo del lampo di fuoco. Io ho riso del suo amore, l'ho respinto, l'ho fatto fremere colle mie ironie, coi miei frizzi. Ora sento tutto il rimorso del mio contegno; ora comprendo quanto ha sofferto!

***

La salute rifioriva, l'autunno portava i suoi frutti e la campagna superbamente cominciava a riposare, ed assumeva il roseo aspetto che si converte di poi nel giallo malinconico dai riflessi sbiaditi che fanno pensare ai rami nudi degli alberi, agli uccelletti pispiglianti affamati, alle porte e finestre chiuse dei villici, alle prime nevi!

Il professore suonò trepidamente il campanello. Una mano che tremava, aprì il battente ed una voce quasi affievolita, gli diede il benvenuto! Ma la stessa mano che cercò quella di lui ed ebbe prima una stretta fortissima e si abbandonò poi nella sua, gli disse talmente il: benvenuto! del cuore, che il labbro del maestro ancor pallido, fece quasi l'atto di mandare un bacio. Ma lui non osava tanto, lui.

I genitori di Agnese andarono incontro al professore colle braccia aperte e dopo mille domande e mille risposte alle tre buone persone che si erano tanto interessate pietosamente per la sua salute egli venne a salutare anche me ed io stringendogli la mano, mormorai: Quanto abbiamo sofferto durante la sua malattia, o signore, e quanto specialmente ha sofferto lei... Agnese!

Egli ebbe un raggio di felicità dentro agli occhi di consueto melanconici, ed io in cuor mio la speranza di vedere uniti quei due esseri simpatici e fusi assieme la gaiezza dell'una e la serietà dell'altro per completare un carattere: il carattere mite che forma la pace della famiglia!

Agnese in una sua lettera, appena partita da lei, mi disse che il professore si era licenziato come insegnante, ed aveva chiesto ai genitori la sua mano. Mi sai spiegare, conclude, perchè tutta la mia antipatia si è convertita in amore?

Fanciulla, è così che spesse volte nascono gli affetti; i primi affetti del cuore che si schiude alla vita!

(Fine) — Ester

ma in *otto anni* non seppero attuarlo, quelli della Maggioranza e della Opposizione di adesso. Non furono che 85 che non lo vollero; ma tutti gli altri dissero di volerlo. Solo quelli che appartengono alla Maggioranza, che supera di 49 tutte le altre Opposizioni riunite, lo vogliono colle Convenzioni proposte. Nella minoranza delle Opposizioni riunite contro le Convenzioni invece quelli che lo vogliono lo voglion tutti diversamente; cosicchè, a tacere degli altri, il Baccarini, il Crispi e lo Zanardelli, che furono ministri e due di essi anche dei lavori pubblici, non seppero far nulla e mantennero quel *provvisorio* cui tutti quelli che si servono delle ferrovie giudicano pessimo.

Ora è questo stato di cose, od anche uno peggiore, che si vorrebbe mantenere? Questo per lo appunto accadrebbe, se si respingessero ora le Convenzioni.

Questo dico considerando la quistione dal solo punto di vista dell'esercizio delle ferrovie.

Ma poniamo un poco anche l'altra quistione, che nascerebbe da una crisi ministeriale, che spostasse la Maggioranza attuale. Domando io: chi ne comporrebbe un'altra, se tutti i capi della Opposizione, tanto speciale per questa quistione quanto generale, o piuttosto personale, come partito politico, sono tra loro discordi, e lo sono prima di tutto in tale quistione che cagionerebbe la crisi? Per persuadersi della impossibilità di formare un Ministero ed una Maggioranza cogli elementi della Pentarchia, basta leggere quello che, dopo la riapertura del Parlamento, scrissero nei tre rispettivi giornali, in tre capitali regionali (Napoli, Torino e Venezia) tre deputati giornalisti (Comin del *Pungolo*, Roux della *Gazzetta piemontese* e Tecchio dell'*Adriatico*). Tutti e tre questi deputati giornalisti proclamarono e mantengono da un pezzo una assoluta ribellione contro i pentarchi. Volevano da principio sostituire *un capo* solo ai *cinque capi*, ma poi, posti nell'imbarazzo della scelta, alla *pentarchia* preferirono l'*anarchia*, e l'*Adriatico* addirittura, lasciando da parte gli uomini, si accontentò dopo il suo: *Delenda Pentarchia*! dei *principii*. Quali sieno poi i *principii* dell'*Adriatico* vattelapesca!

Evidentemente, nella situazione politica attuale chi rigetta le Convenzioni, e con questo produce una crisi, produce il caos.

Ma d'altra parte, se continuasse una discussione stiracchiata e lunga e minuziosa, causa anche il poco fermo volere di chi la conduce, trattandosi di cosa che dipende anche dalla parte che sta fuori del Parlamento, anche votate che fossero finalmente le Convenzioni, o tal quali o modificate, come ne uscirebbe la Maggioranza, che finora non mostrò di essere veramente tale anch'essa se non come giustificata opposizione alla Opposizione pentarchica?

Voi vedete, che la situazione non è punto bella; ed io lo dico per mostrare, che senza un po' più di energia non solo nel capo, ma anche nei gregarii, senza un po' più d'accordo costante e senza la presenza dei deputati alla Camera tutto si può aspettarsi, fuorchè bene.

Io vorrei, che nelle vacanze tutti e governanti e Maggioranza ci pensassero alquanto a questa situazione e cercassero di presentarsi alla riapertura della Camera con fermi propositi e senza tante tergiversazioni, che mantengano le attuali incertezze.

NOTIZIE ITALIANE

All'Italia. Il *National* in un articolo officioso dice: che i risultati negativi dell'alleanza germanica indussero l'Italia ad avvicinarsi all'Inghilterra. — La Francia, continua il *National*, non pensa di impedire all'Italia di assumere la posizione che le spetta nel Mediterraneo, e l'Italia può farlo senza l'aiuto inglese, che sarà per essa un inganno come lo fu per la Francia medesima.

La nostra armata. Il ministro della marina sta prendendo i più energici provvedimenti perchè l'armamento dell'*Italia* possa essere compiuto nella prossima primavera. Egli intende che l'*Italia* sia la nave ammiraglia della squadra che si costituirà nel mese di giugno e che comprenderà anche il *Duilio*, il *Dandolo*, il *Bausan*, l'*Affondatore* oltre una numerosa squadriglia di torpediniere. — Assicurasi che alla metà dell'85 sarà pronta nel cantiere Orlando di Livorno, la cannoniera *Sebastiano Venier*.

Non ne faremo qualcosa poi?

NOTIZIE ESTERE

Sventure! Grande tempesta di neve nella Castiglia; terremoti a Iaen, Benegarza, Alfamatejo e Nerjo nella provincia di Malaga. Danni considerevoli; quasi tutte le case andarono distrutte. L'Alhambra di Granata non è danneggiata. Circa 200 morti.

Conquiste. Assicurasi imminente l'occupazione francese delle Nuove Ebridi. La Francia inoltre tratterebbe con una delle repubbliche del centro dell'America la cessione di un'isola di rimpetto al canale di Panama per deportarvi i recidivisti.

L'Austria è coerente. La Camera di commercio e industria di Brünn avea compiute le sue elezioni in senso liberale. Codeste elezioni furono annullate dal governo. Vivaci commenti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Facciamo di nuovo preghiera ai costanti e benevoli nostri abbonati, che sono ancora in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo mettersi al corrente. Vogliano essi considerare che l'Amministrazione del Giornale, come qualsiasi altra azienda, al termine dell'anno, oltre le rilevanti spese quotidiane, tiene altri impegni da soddisfare, e non potrebbe farsi onore senza il pronto incasso dei crediti. Attende perciò dalla loro cortesia il sollecito invio degli importi ad essa spettanti.

La seconda Conferenza del dott. Leone Wollemborg presso la Associazione agraria friulana. — Ieri fu tra noi il dott. Wollemborg per tenere una seconda Conferenza sulle *Casse cooperative di prestiti*, alla quale era stato dalla nostra Associazione agraria friulana invitato.

In questa egli ha molto bene compiuto sul terreno pratico quella esposizione cui aveva sì eloquentemente espressa nella prima nel campo teorico. In una egli ha creato nel suo uditorio con validi argomenti la convinzione dell'utilità ed opportunità dell'istituzione, specialmente nel nostro Friuli, dove le condizioni locali molto si prestano a ritrarne i maggiori e più immediati vantaggi; nell'altra ha mostrato come con un poco di buona volontà, e con proprio interesse, sia facile agli abbienti e più intelligenti l'attuarla. Tutto è semplice in questa istituzione, e sia per fondarla, come per dirigerla, non costa altro, che quella benevola prestazione di quelli, che vivono all'ombra dello stesso campanile, quella vigilanza reciproca cui gli abitanti d'uno stesso villaggio possono usare ed usano anche davvero in molte cose.

Tutti sono interessati a che una simile istituzione si fondi e proceda per bene, dal possidente locale, al sindaco, al parroco, o cappellano, al medico, al segretario comunale, al maestro, ed all'affittaiuolo; e per le mansioni facili e di poca importanza divise tra molti sono sufficienti al buon andamento della cosa, come il Wollemborg riferì un detto molto giusto e molto addatto d'un contadino di Loreggia: *Tutti i copi i se dà l'acqua l'un l'altro.* E difatti in questa *Società elementare* di un Comune, di una Parrocchia la *cooperazione* è una condizione naturale, che ha sempre dal più al meno esistito, e che ora ha più che mai ragione di esistere, dacchè il bisogno di provvedere a sè medesimi si sente da molti, anche per quella trasformazione agraria la cui necessità è da molti adesso compresa, ma che non si può attuare senza qualche capitale, che non si avrebbe che a patti onerosissimi ricorrendo all'usura, che mangia a tutti il frutto dell'opera loro prima che essi la possano compiere.

Nei nostri villaggi, massimamente quando si possedevano dei beni comunali, c'era il *Consiglio di Vicinia*, che provvedeva da sè alla distribuzione dei frutti e dei pesi fra i consorziati. E se anche la *Vicinia* non esiste più in quella forma, essa si ricostituisce naturalmente da sè, quando c'è da prendere in comune qualche provvidenza o per il prete, o per la chiesa, cui i villici dicono *nostra*, perchè è una proprietà comune, e talora per i mutui soccorsi in caso di disgrazie, financo per certi lavori di strade vicinali o di difesa dalle acque, o per gl'incendii.

Dunque la *cooperazione* è una pianta che può di nuovo attecchire e crescere rigogliosa nei villaggi, purchè vi sieno sul luogo quelli che prendano l'iniziativa. Il nostro giovane missionario, che mira ad unire le diverse classi della campagna nei comuni interessi, e che sa colla sua coltura ritrarre gli argomenti anche dai più dotti scrittori delle diverse Nazioni d'Europa, dopo una semplice e lucida esposizione di quello che occorre per fondare e condurre a bene una simile istituzione, ha terminato con una citazione del Le Play: la quale viene a dire anche la maggiore difficoltà che pur troppo s'incontra in Italia. Essa dice: «Non tanto dispiace il vedere i cattivi far male, quanto i buoni inerti al bene».

Sono infatti da temersi presso di noi, più che le opposizioni e le male fatte dei tristi, le incurie degli stessi buoni.

Sono troppi quelli, che temono le contrarietà, i fastidii, le ingratitudini, e che non pensano a quel maggior premio ch'essi possono trovare nella loro stessa coscienza ed anche all'interesse loro proprio di avere vicini e dipendenti che possono coll'intelligente lavoro e con simili ajuti della cooperazione procacciarsi da sè migliori condizioni, e ricevono anche con tal mezzo una maggiore educazione morale e civile.

Il Wollemborg, che ha del resto pubblicato delle opportune istruzioni anche nel suo volumetto stampato testè a Padova ha detto molto bene quello che ci vuole e tutti i presenti lo intesero e lo applaudirono. Resta che il plauso produca i suoi effetti; e li produrrà colla insistenza e seguendo il consiglio da lui dato di *cominciar bene*.

Noi abbiamo veduto molte altre volte, che nel nostro Friuli sono tardi a cominciare, perchè vogliono toccar con mano l'utilità delle nuove cose da farsi, ma che poi anche i contadini sono pronti a seguire l'esempio l'uno degli altri.

Seguendo questo consiglio non dubitiamo, che il Friuli darà all'Italia quell'esempio che la regione renana diede alla Germania dietro l'iniziativa del Wollemborg.

Ci parve poi di cogliere a volo nel discorso del nostro ospite anche, che tra non molto farà una pubblicazione periodica, che si occuperà specialmente di tutto quello che può risguardare la istituzione da lui propagata. Speriamo che in essa si potranno presto leggere molte notizie della medesima anche dal nostro Friuli. V.

A Gorizia. Fu istituita in quella patriottica città una cattedra comunale di lingua e di letteratura italiane, alla quale possono concorrere, come professori, anche italiani di qua del confine. Il primo anno dell'insegnamento è di prova, ed il Comune ottenne che in tale frattempo non sia necessario rinunziare alla cittadinanza italiana per quella austriaca: mutazione che vien rimandata alla conferma dopo il suddetto anno di prova.

L'orario dei ginnasi-licei. Il ministro Coppino ordinò che si applichi con ogni rigore ai ginnasi ed ai licei l'orario che interrompe la giornata agli studenti.

Vaiuolo. Abbiamo sentito che nell'ameno paese di S. Daniele da qualche tempo infierisca il vaiuolo e con una certa gravità. I preposti alla sanità provinciale abbiano la cortesia di farci conoscere il vero stato delle cose.

Qualunque esso sia, la certezza è tra le precauzioni migliori.

Segretarii comunali. A *Castelfranco veneto* fu tenuto dai Segretarii comunali il loro comizio. Erano 114 e tra essi non pochi appartenenti al Friuli.

Lo scopo del Comizio era di protestare contro la nuova legge Provinciale e Comunale con cui i Segretarii stessi diventano anche più precarii, nel loro impiego, di quello che sieno ora. La protesta si fece, ma quanto sia per influire sulle determinazioni del Parlamento, vedremo.

Presiedeva il Comizio l'on. Giuriati.

Chi ci dà questi ragguagli promette di mandarci dell'altro più importante assai nella questione dei Segretarii comunali, e noi lo pigliamo in parola.

Pei signori medici. Gli egregi dottori Frattina e Castellano di Pordenone hanno immaginato di costituire un Comitato di medici condotti dal quale si avrebbero a tenere delle conferenze scientifiche e regolare (almeno in teoria) le relazioni tra essi medici condotti e i Comuni. È insomma un nuovo raggio dell'astro Associazione, che spunta; ma, benchè l'Associazione sia un massimo bene, temiamo che applicata, come sopra fu esposto, ad una lega di medici, possa più nuocere che giovare ai componenti tanto riguardo alla scienza che all'interesse. Non sappiamo infatti vedere che utile sia per venire alla scienza da conferenze tenute in comune, se non quello (e non lo crediamo un utile) che qualcheduno s'impanchi a maestro, ed accresca colle parole la propria nomea.

E da una qualunque deliberazione che il Comitato volesse prendere per obbligare i Comuni ad un trattamento migliore, che cosa può derivare?

Soltanto questo, che i Comuni terranno duro e i medici perderanno un po' di prestigio. Inoltre, se vorranno resistere e intanto rimanere sotto la tenda di Achille, vedranno colleghi o più poveri o meno valenti accettare i patti contro i quali protestano, occupare i posti e finire con una pace di Villafranca la guerra di Troia.

Se poi il Comitato non ha da produrre dei maestri in Israele e non ha da modificare (almeno coll'intenzione) le relazioni tra i medici condotti e i Comuni, perchè formarlo?

La Pantaleoni alla Scala. Romilda Pantaleoni canta alla Scala e questa volta nel *Mefistofele*.

Alla prima sera il pubblico era freddo e distratto tanto da non fare i saluti d'uso ai suoi artisti più cari, tra i quali al Faccio che tanto onore si acquistò in Torino; ma al comparire della Pantaleoni proruppe in una salva d'applausi. Eccezione che onora altamente la nostra valorosa concittadina.

Non è a dirsi ch'ella si meritò nuovi applausi nell'esecuzione della sua parte. I Milanesi ne sono caldissimi ammiratori.

Circolo Artistico Udinese. I sig. soci sono invitati a un trattenimento che avrà luogo la sera di martedì 30 corr. alle ore 8 presso la sede sociale.

Programma — Parte I.

1. Gonella V. *Sulla laguna*, fantasia per violino, flauto, piano ed harmonium; esecutori sigg. dott. Zambelli. Greco D'Alceo, Gonella ed Escher.
2. Donizzetti. *Marin Faliero.* Duetto per baritono e basso, eseguito dai sigg. A. Cesaris e G. Hocke; al piano sig. dott. D'Osualdo.
3. Unia. *Fantasia* sul *Faust*, a due piani, eseguita dalla signorina Vittoria Andrioli e G. dott. Riva.
4. Campana. *Sogno beato*, romanza per soprano, cantata dalla signorina Fausta Foramiti, al piano la sig. E. Fiappo Zilli.
5. Paganini. *Suonata XII* per violino e piano, eseguita dal sig. maestro Verza, al piano signora Montico-Verza.
6. Caratti. *Capriccio* per orchestrina, diretta dal maestro Verza, piano sig. co. Caratti, ed harmonium sig. dott. Giò. Batt. D'Osualdo.

Parte II.

7. Lurzi. *La povera Maria*, romanza per baritono cantata dal sig. A. Cesaris, al piano sig. V. Gonella.
8. Umlauf. *a) Nostalgia* per cetra ed harmonium eseguito dalla signorina V. Andrioli e sig. F. Escher.
b) Weihegesang per cetra sola eseguito dalla signorina Andrioli.
9. Unteri. *Dolores*, aria per soprano cantata dalla sig. E. Fiappo-Zilli, accompagnata al piano dal sig. dott. d'Osualdo.
10. Favilli. *Fantasia* sulla *Sonnambula*, per violino e piano eseguita dal sig. maestro G. Verza e sig.a Montico-Verza.
11. Apolloni. *Duetto* nell'*Ebreo* per soprano e baritono, eseguito dalla sig. E. Fiappo-Zilli e sig. A. Cesaris, accompagnati al piano dal sig. dott. D'Osualdo.
12. Wagner *Lohengrin* per flauto, violino, piano ed harmonium, eseguito dai signori Greco d'Alceo, dott. Zambelli, Gonella V., F. Escher.

La prima sbornia. Sabato verso il tocco abbiamo dovuto assistere in via Grazzano ad una scena straziante e schifosa.

Un fanciullo dai 12 ai 14 anni, brutalmente ubbriaco, andava a sghembo in mezzo della via, e proferiva le più sconce parole contro coloro che, mossi a compassione, volevano sostenerlo ed accompagnarlo a casa. Aveva gli occhi imbambolati, le guance accese, spento appariva il bel raggio della fanciullezza sopra il riso incantato... e la gente rideva, poi scuoteva le spalle, con un moto di commiserazione.

Chi ha dato da bere in tal modo a quel poveretto e per il meschino guadagno di pochi centesimi dimenticò i più elementari doveri di uomo? Probabilmente fu con pestifera acqua... che quel fanciullo deturpò sè stesso... noi non ci perderemo a fare del... caso un capitolo di morale (pur tro... inutile); ma invece raccomanderemo... preposti di sorvegliare un po' meglio la qualità dei liquori e *quella* dei... quorai.

Sugli ultimi gradini della scala. ... paragoniamo la vita ad una scala, m... immagineranno che sia una scala ... scendente e sulla cui cima si spicca ... volo; invece per De Lorenzi Lui... la fu discendente, e tanto che ier l'a... tro egli si ruppe la testa ruzzolan... sugli ultimi gradini.

Cominciò ozioso, continuò ladruncol... fu tre volte al domicilio coatto, sen... trovarsi mai una stabile posizione. Pa... impossibile con antecedenti siffatti!

Sabbato verso le 4 pom., ubbriac... perticava Via Daniele Manin, ma quan... fu giunto alla porta immettente n... sotterraneo che serve da sala di bigliar... al *Caffè Americano*, cadde per que... scala, fracassò i vetri della portiera ... si ruppe la testa percuotendola viole... temente contro il bigliardo.

Fu portato allo spedale: il danno ... caffettiere è di 16 lire.

Bravo il medico! Sabbato furono ... questrati dal medico municipale altr... chili di pesce guasto. Siamo certi che lo zelo, l'attività e la perseveranza del l'egregio dott. Marzuttini torranno un po' alla volta, di capo ai venditor... il ruzzo di smerciare sostanze avariate e dannose. Devono pur finirla col ced... loro.

Riva del giardino. La Riva del gi... dino non è a prova... d'acqua. Ogni piccola pioggia trascina in basso ... ghiaia de' viali e scompone i fossat... d'acciottolato che gli fiancheggia... mutandoli in crepature. Bisogna ... metterla nello *statu quo* e spend... ogni volta. Proponiamo che venga sp... una volta tanto quanto si spendere... e inutilmente, volta a volta in una ... cina d'anni, e che sia dato alla Riva (Gi... chè la c'è questa...., come diceva Ren... un assetto almeno a prova di... piog...

Teatro Nazionale. Essendo di passa... gio la Compagnia drammatica del ce... bre artista Enrico Capelli darà quat... rappresentazioni straordinarie, la pri... delle quali avrà luogo la ... del ca... d'anno. I lavori in cui n'... *Amleto, Saul, Luisa Müller* e ... *stardo.*

Municipio di Udine.

Avviso.

Nella seduta del 20 maggio 1884 ... Consiglio Comunale deliberò quan... segue:

1. A datare dal 1 gennaio 1885 r... stano soppresse le condotte mamma... istituite con deliberazione del 19 dice... bre 1878.

2. A datare dal giorno suddetto sa... pagato il compenso di L. 2 per og... parto nell'interno della città, e di ... 2.50 per ogni parto all'esterno del... città o frazione, alla levatrice che av... prestato la sua assistenza al medesim... in famiglia povera.

Tanto si porta a pubblica notizia c... avvertenza che detta deliberazione ven... debitamente approvata dal Consig... Sanitario Provinciale con suo decre... 28 giugno 1884 e che le accenna... condizioni vennero accettate dalle lev... trici indicate nel sottoposto elenco.

Dal Municipio di Udine,
li 28 dicembre 1884

IL SINDACO.
L. DE PUPPI

L'assessore *avv. Valentin...*

Cognome e nome delle levatrici e loro abitazione.

Baldissera Aurora, via F. Manti... n. 57 — Bertossi Giuditta, via Posco... n. 63 — Berletti Anna, via Cavour 18 — Cantarutti Santa, via Ronchi 36 — Cappellaris Teresa, Vicolo So... tomonte n. 2 — Carraria Domenic... via Gemona n. 9 — Fabris Caterin... via F. Mantica n. 26 — Fabris Regin... Chiavris n. 43 — Gentilini Anna, God... n. 35 — Grassi Rosa, via Cussignacc... n. 20 — Migotti Giulia, Paderno ... 93 — Modesti Sofia, via F. Mantic... n. 57 — Pascuttini Maria, vicolo C... cogna n. 9 — Passudetti Felicita, c... sali dei Rizzi n. 32 — Pavan Ann... via Tomadini n. 25 — Pillinini Elis... via G. Mazzini n. 1 — Scozziero Ann... vicolo Molin Nascosto n. 5 — Toniut... Felicita, via Tomadini n. 8 — Trevi... Francesca, via Zorutti n. 17 — Ve... turini Maria, via Villalta n. 65 — Zu... liani Maria, via Gemona n. 70.

25 lire. Furono perdute 25 lire, dell... banca Toscana, ieri sera dalla Via Sa... Bortolomio alla Piazza Vittorio Emanuele.

L'onesto trovatore potrà portarle ... questa amministrazione dove gli sar... data competente mancia.

Il Calendario dell'Emigrante. *(Continuazione e fine).* L'allevamento degli animali utili cresce tuttavia anno per anno, e tal' industria rende il 10 per cento netto agli allevatori. Con tutto questo, il prezzo degli animali nell'Argentina è molto minore in confronto ai prezzi europei: un bue costa lire 70, un cavallo 60, un maiale 40, un ... no 30. Si noti che l'enorme quantità di bovini nell'Argentina è dovuto a 7 vacche e ad 1 toro ivi recati nel 1553 dai fratelli spagnuoli Goes.

Quando l'emigrazione avrà trasportato alle rive della Plata un numero di nuovi abitanti corrispondente, in qualche parte, alla vastità del paese — e tal fatto non tarderà ad avverarsi — l'Argentina farà efficace concorrenza all'Europa anche coi prodotti del suo allevamento animale perchè, cresciuta la popolazione, si apriranno strade, il trasporto diventerà meno costoso e il commercio fiorirà con maggiore prosperità.

Intanto farebbe un ottimo affare colui che, emigrando, portasse con sè qualche capitale da impiegare in quella potente industria; e gli stessi agricoltori che possedono soltanto i mezzi del lavoro, potranno con agevolezza laggiù procurarsi una condizione e diventar proprietarii senza, come succede nei nostri disgraziati paesi, vedersi ai lati sempre il fisco e lo strozzino.

Con poco si diventa proprietarii nell'Argentina. Un ettaro (circa tre campi friulani) costa in media 60 lire; in qualche provincia anche meno, come in quella di Cordova p. e. dove costa 15 lire soltanto. Il pagamento di queste piccole somme è inoltre reso meno pesante e quasi insensibile dalla concessione di poterlo fare in 4 anni.

Tenue è anche il costo dei viveri: la carne di manzo si paga dai 45 ai 65 cent. al chilogramma: quella di montone dai 30 ai 45. Un chilo di pane vale dai 70 ai 90 centesimi (Caro: ma il buon mercato della carne, fa sì che ne venga mangiato poco). Si trova buon vino a 75 cent. al litro.

Questi sono i prezzi di Buenos Ayres: nelle Provincie si paga meno.

Le paghe dei lavoranti poi sono, senza confronto, migliori di quelle europee.

Un contadino guadagna dalle 70 alle 120 lire il mese, con vitto ed alloggio: un giornaliero, bracciante per le ferrovie, dalle 80 alle 120; un ortolano egualmente; un giardiniere dalle 90 alle 125; un muratore dalle 150 alle 200; un cuoco o una cuoca dalle 60 alle 150; un servo o una serva dalle 50 alle 80; una bambinaia (*brazzule*) dalle 40 alle 60, e di più tutti quanti, meno i muratori e i braccianti, hanno alloggio e vitto.

Veramente nell'Argentina il lavoro è una rendita sicura, perchè l'uomo vi rappresenta un valore reale.

La Repubblica Argentina poi è uno stato civile, che si compone di 14 provincie confederate: ha molti porti, e — segno questo di civiltà appunto e di gran ricchezza — s'è fabbricata ora al mare una nuova capitale chiamata La Plata. La prima pietra della nuova città fu posta il 19 novembre del 1882 La Plata conta a quest'ora 25000 abitanti! Soltanto in America sono possibili così sorprendenti prodigi.

La religione del paese è la cattolica, ma tutti i culti si possono liberamente professare e sono tenuti eguali: ogni abitante è uguale dinnanzi alla legge; libere sono la parola e la stampa: il segreto epistolare è inviolabile.

Gli emigranti sono ammessi senza pagar imposta d'entrata e concorrono alla formazione del Governo municipale.

L'Argentina s'avvia rapidamente e maestosamente a diventare gli Stati Uniti dell'America meridionale e il Governo favorisce l'emigrazione con tutte le sue forze.

Il signor Giuseppe Colajanni poi ha saputo diventare benemerito, in causa dell'emigrazione, del vecchio e del nuovo mondo e con lui non si corse mai il rischio che toccò ai poveretti imbarcati sul Matteo Bruzzo. Partirono d'Italia quando v'infieriva il cholera, se lo videro scoppiare a bordo, non furono per ciò ricevuti nei porti del Nuovo mondo e dovettero tornare, con infinito danno, in Europa dove si trovano ancora in un lazzaretto dell'isola Pianosa nel mare di Toscana.

Il signor Colajanni non spinse mai la speculazione oltre i confini della onestà ed ha sempre mantenuto i patti che garantisce agli emigranti che fanno viaggio per mezzo suo.

Il Friuli lo conosce da 8 anni.

Questi patti sono eccellenti. Ciascun emigrante viene, all'atto d'imbarcarsi, munito di carte speciali, autenticate dal Rappresentante della Repubblica, e, giunto a Buenos Ayres, trova alloggio e vitto gratuitamente per 5 giorni nell'albergo degli emigranti, può rivolgersi, ancora gratuitamente, ad un ufficio di informazioni e di collocamento; e viene, pur gratuitamente, trasportato co' suoi compagni e co' suoi bagagli, nel luogo dove abbia deciso di stabilirsi. In ogni luogo dell'interno poi ci sono Commissioni d'emigrazione incaricate di proteggerlo ed alle quali egli si può rivolgere per consiglio e per ragguaglio.

L'emigrazione, quella soprattutto degli agricoltori, è diventata un bisogno del nostro paese e si dee favorirla, perchè non ispopolerà l'Italia e pianterà un'Italia nuova nel Mondo che è stato scoperto anch'esso da un italiano.

Albo della Questura. *Arresti.* Le guardie di P. S. arrestarono ieri una generosa certa P. E. perchè commetteva disordini in quella trista casa, dove si trova ad abitare.

Disgrazia. Bertin Pietro d'anni 39 da Castelnovo di Spilimbergo trovandosi il giorno 23 corr. a pescare nelle acque del torrente Cosa, venne sorpreso da un colpo di epilessia cui andava soggetto, e, caduto nell'acqua, vi si annegò miseramente.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 52) contiene:

1. Estratto di bando. Col bando 9 dicembre 1884 fu fissata la udienza del 6 febbraio 1885 ore 10 ant. avanti questo Tribunale per l'asta ad istanza di Livotti Giusto di Udine contro Peressini Eugenio e Teobaldo il primo di Udine, il secondo di Farla di stabili in mappa di Maiano, sul dato d'offerta di l. 631.80, alle condizioni trascritte nel bando pubblicato.

2. Avviso. L'Esattore di Raccolana e Resiutta fa noto che alle 9 ant. del 20 febbraio 1885 nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore.

3. Nota per aumento del sesto. Il cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita di stabili al sig. Maddalena G. B. fu Giacinto di Maniago per il prezzo di lire 1400 il I lotto e di 400 il II lotto, che è ammesso l'aumento del sesto sui detti prezzi e scade coll'erario d'ufficio del 3 gennaio 1885.

4. Avviso d'asta. Lunedì 8 gennaio 1885 alle 9 ant. si terrà nell'ufficio municipale di Tramonti di Sopra una pubblica asta col metodo della candela vergine, per deliberare: Lotto I. Vendita di circa metri cubi 4000 di borre di faggio. Lotto II. Vendita di circa metri cubi 1500 di borre di faggio.

5 e 6. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle 10 ant. del 23 gennaio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore.

7. Atto di citazione. Dietro richiesta del sig. Leandro Lazzaroni successo al Lazzaroni Antonio fu citata la ditta I. G. Müller e C. di Stuttgart (Impero Germanico) a comparire avanti il Pretore di Cividale all'udienza del 26 marzo 1885 per pagare lire 292.37 per tassa ricchezza mobile.

8. Il 7 gennaio p. p dalle 11 alle 12 mer. si riceverà dalla Giunta comunale di Polcenigo la offerta del ventesimo di ribasso sul prezzo della prima aggiudicazione di lire 797 per l'appalto manutenzione stradale pel triennio 1885-1887, e sotto tutte le condizioni del precedente primo avviso.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 21 al 27 dicembre 1884.

Nascite.

		maschi		femmine	
Nati vivi		5			7
Id. morti	»	—	»		1
Esposti	»	—	»		—

Totale n. 13

Morti a domicilio.

Caterina Feruglio-Pianta fu Giovanni d'anni 69 contadina — Giuseppe Silipranti di Giovanni di giorni 11 — Leonardo Rossi fu Valentino d'anni 28 agricoltore — Gino Zani di Giuseppe di anni 2 — Maria Peronio di Angelo di giorni 5 — Luigi Zuccolo di Antonio d'anni 1 e mesi 4 — Ettore Bigotti di Eugenio di mesi 8 — Secondo Falletti fu Gio. Batta. d'anni 65 pensionato — Augusta Zuccolo di Antonio di anni 5 e mesi 6 — Quintino Novello di Pio di giorni 24 — Giuseppe Vandi di mesi 1 — Luigia Zilli-Marcuzzi fu Baldassare d'anni 63 casalinga — Asdrubale Cucchini fu Giuseppe d'anni 41 impiegato.

Morti nell' Ospitale civile.

Francesco Cechal di Roberto d'anni 17 agente privato — Caterina Tosoratti-Bertogna fu Giuseppe d'anni 74 serva — Francesco Adami fu Luigi di anni 55 suonatore girovago — Elisabetta Verossi di giorni 6.

Totale n. 17

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Grimaz fornaio con Anna-Maria Comini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Zanellato impiegato ferrov. con Virginia Verzin civile — Angelo Marini furiere maggiore, con Rosa Bonetti civile — Bernardino Dreosso servo con Teresa Ponte serva.

Oltre il confine.

Condannato per lesa maestà. Giuseppe Pischiutta del territorio di Monfalcone fu condannato dal Tribunale di Trieste a otto mesi di carcere duro per crimine di lesa maestà.

Qual sarà stata tal crimine?

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse; il Pischiutta ha 24 anni.

TELEGRAMMI

Roma 28. Il *Dovere* sospende le sue pubblicazioni, soffocato dal Fisco. Su 52 numeri dell'84 ebbe 38 sequestri.

Torino 28. È morto, dopo brevissimo decubito, il procuratore generale comm. Baggiarini, già a Roma donde fu traslocato dopo le questioni di Sbarbaro. Atroci dolori domestici e i contrasti d'ufficio abbreviarono la sua esistenza.

Parigi 28. È morto Morse, l'inventore del noto apparecchio telegrafico, che porta il suo nome. Aveva 58 anni.

Belgrado 28. Nell'ufficio postale fu rubato un pacco per un valore complessivo di 40,000 franchi. Dovunque ladri!

Parigi 28. Riparlasi dell'intenzione degli opportunisti di esiliare i principi di Orleans.

Il *Gaulois* dice che mentre la stampa discuteva il viaggio di Bismark a Parigi, questi vi è andato e partì dopo aver conferito con Ferry!

Roma 28. Il nuovo movimento prefettizio firmerassi il 3 gennaio. Comprenderà i prefetti di terza categoria.

Roma 28. Il 2 gennaio avrà luogo una conferenza fra Depretis, Genala e i firmatari delle Convenzioni. Tratterassi specialmente la questione delle tariffe.

Vienna 28. Il fascicolo della *Nouvelle Revue* di Parigi, contenente un primo articolo sulla *Società di Vienna* firmato col noto pseudonimo Conte Paul Vassili, autore di altri memorabili scritti sulla Germania, è stato sequestrato per delitto di lesa Maestà e offesa ai membri della famiglia imperiale.

Parigi 28. Al meeting alla sala Levis degli operai socialisti c'erano 3000 assistenti. Il meeting riuscì tumultuoso. Vi furono risse con qualche ferito. Si è deciso di tenere il 15 gennaio un meeting pubblico.

Madrid 28. Il riassunto dei dispacci ufficiali dà la cifra di 566 morti in seguito ai terremoti nelle provincie di Malaga e di Granata. Nelle grandi città nessuna vittima, eccetto a Malaga ove vi furono due morti.

Torino 28. Il principe Girolamo Napoleone è arrivato, fu ricevuto alla stazione dalle principesse Clotilde e Letizia e dal principe Luigi.

Roma 28. Ieri un caporale restò schiacciato sotto il treno diretto della linea Maremmana. Si chiamava Pietro Festa, piemontese e di recente era stato retrocesso da sergente a caporale.

Aveva ripetutamente espresso il proposito di uccidersi.

Il treno reale passò un'ora dopo che il caporale erasi gettato sotto il treno diretto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 dicembre.

Venezia	20	27	16	34	68
Bari	19	64	6	37	52
Firenze	3	9	23	52	80
Milano	89	73	44	12	64
Napoli	73	46	34	37	5
Palermo	38	31	67	65	39
Roma	56	44	26	39	54
Torino	1	8	49	59	53

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO
Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento: (Anno — Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO
Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: (Anno — Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: (Anno — Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10

IL TEATRO ILLUSTRATO
Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute, e bozzetti di scenari, ecc.

Prezz. d'abbonamento: (Anno — Sem. — Trim.)
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 5[illegible] 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 5[illegible] 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE
Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

LA COMMEDIA UMANA
Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante e izo e con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno L. 7 50 — 4 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI
e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO
ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.

Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I DRAMMI DI PARIGI
di PONSON DU TERRAIL. — Edizione illustrata del celebre romanzo che comprende i sei lavori: L'Eredità misteriosa — Il Club dei fanti di cuori — Le gesta di Rocambole — La rivincita di Zecchinetta — I cavalieri del chiaro di luna — Il testamento di Grandisale — Si pubblica per dispense di 8 pagine in 4 grande su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle prime 50 dispense:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME.
Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento: (Anno — Sem. — Trim.)
Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE
Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, dà ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: (Anno — Sem. — Trim.)
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI
Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse e delle varietà.

Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ASTRONOMIA POPOLARE
per C. FLAMMARION. — L'opera consterà di 48 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pag. di testo con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA
di ALESSIO CHERG, con note ed aggiunte del Prof. Celso Forgioni. — L'opera consterà di 67 dispense in-8 grande. — Ogni dispensa si comporrà di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 67 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI
per ADOLFO BITARD. — L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, ricamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 105 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL XX.° SECOLO
— *La conquista delle regioni aeree.* — Testo e disegni di A. ROBIDA. — Quest'opera verrà illustrata da 300 disegni colorati e non colorati. — Consterà di 50 dispense di 8 pagine ciascuna su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 50 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI
illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 31 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

ISTORIA DI GIL BLAS DI SANTILLANA
per LESAGE corredata da oltre 300 splendide illustrazioni. — L'opera consterà di 100 dispense in-4 grande, su carta di lusso, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI.
— Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in-folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si comporrà di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 112 —
[illegible]

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA
— Testo — Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Questa biblioteca si comporrà di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pagine, ciascuno dei quali conterrà possibilmente il testo ed i commenti di una legge.

Prezzo d'abbonamento ai primi 10 volumi:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE
ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 5.ª serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa. » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO
Propaganda d'istruzione, per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 vol. della 9.ª Serie (dal N. 161 al 180):
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Di prossima pubblicazione:
MAZZINI NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO
di JESSIE W. MARIO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni di *E. Matania*. — Consterà di 60 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 8 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare.*)

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

Il più ricco giornale di mode per le Signore che si pubblichi in Italia

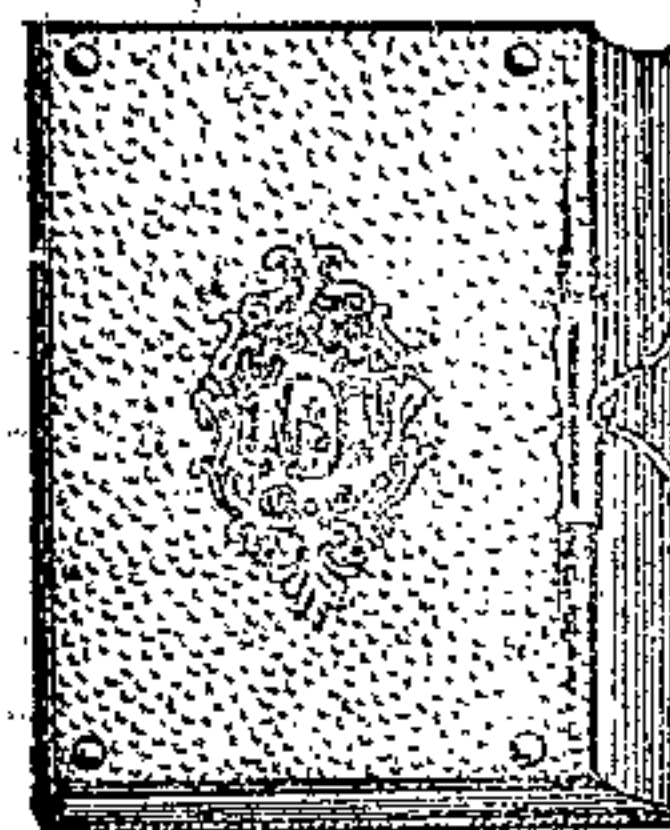
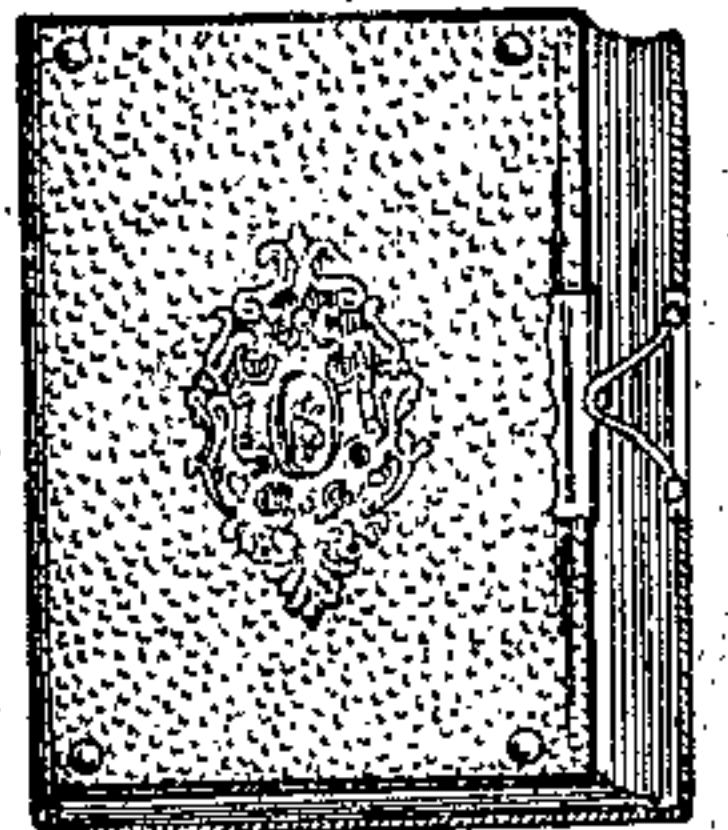
ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ
per dispense di 8 pagine in gran formato con numerosi annessi

52 FIGURINI GRANDI COLORATI

PATRONS, TAVOLE COLORATE PER LAVORI, 2000 DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO, ECC.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale LA NOVITÀ riceverà subito in

DONO:

Un ricchissimo Album per fotografie

PER 80 RITRATTI
FRA GRANDI E PICCOLI

Questo Album espressamente confezionato per le abbonate della NOVITÀ costerebbe in commercio almeno 12 lire.

Esso porta sul retro della legatura una placca dorata sulla quale si possono far incidere le cifre dell'abbonata, nel qual caso non si avrà che ad aggiungere una Lira all'importo dell'abbonamento per iniziali semplici e due Lire per cifre con stemmi.

L'album viene rilasciato all'atto dell'iscrizione dell'abbonata negli Uffici d'Amministrazione dello Stabilimento.

NB. *Fuori di Milano per ricevere franco di porto il suddetto* **DONO**, *aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent.* 80 *e fuori d'Italia L.* 1.50 *per spesa di porto.*

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . *Anno* L. 24 — *Sem.* L. 12 — *Trim.* L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 30 — » » 15 — » » 7 50
Un numero separato, in tutto il Regno, **UNA LIRA.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **Edoardo Sonzogno**, Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti, ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0|0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
l'Italia il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO & F. — RAGGIO & C.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Il 1 Febbraio alle ore 10 ant. partirà

il nuovo grandioso e magnifico vapore

REGINA MARGHERITA

della Società R. PIAGGIO & F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

Viaggio celerissimo in 16 giorni — Illuminazione elettric

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Cal dera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con tra sbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Na vigation Company.*

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo n. 8 **Genova.** 5

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

CORRIERE DELLA SERA

Milano - Anno X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	lire **18** —	lire **9** —	lire **4 50**
Regno d'Italia	» **24** —	» **12** —	» **6** —
Estero (Stati Unione postale)	» **40** —	» **20** —	» **10** —

(Per spese di spedizione dei doni, vedi sotto.)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. RAFFAELE BARBIERA, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il "Corriere della Sera" offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'"Illustrazione Popolare" un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del celebre stabilimento Borzino di Milano

dell'altezza di un metro circa per cent. 45, e del valore di **L. 25.**

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **centesimi 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di GIULIO VERNE, autore di tanti notissimi capilavori. È intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il **Corriere della Sera** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora.)

Per abbonarsi indirizzare vaglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7. 84

Sorprese, Prestigio, Magia

Chiedere *gratis* e franco il ricco e nuovo Catalogo illustrato descrittivo di circa 200 giuochi facili che si fanno senza maestro.

Cassetta completa di prestigio con istruzione lire **10, 15, 20, 30** e **40.**

TRAFORI ARTISTICI

Chiedere il ricco catalogo illustrato con istruzione per fare da sè stessi cornicette, tagliacarte, cestelli ecc. **Cassette** complete di utensili, disegni ed assicelle per traforare lire **8, 12, 16, 20** e **25.**

L'arte di fare le **ombre colle mani** senza maestro. 10 grandi fogli con istruzione lire **2.**

Il giuoco del **mercante alla fiera** molto ricercato N. 80 carte figurate a colore con istruzione lire **2—**
» 120 » » » » **3—**

L'arte **d'indovinare i segreti** passati, presenti e futuri, 36 carte figurate a colore con istruzione lire **2.50**

P. BARELLI *Milano* Galleria De-Cristoforis, 4, 5, 6, 7. *Torino* Galleria Subalpina. 13

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci